

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE****Risorse per l'Ict, Cnipa:  
in calo del 4,6 per cento**

Meno risorse per l'innovazione tecnologica nella macchina burocratica pubblica statale. E' infatti in calo del 4,6 per cento il fabbisogno finanziario della Pubblica amministrazione centrale nel periodo 2007/2009, rispetto al triennio precedente, necessario per assecondare il processo di modernizzazione mediante le tecnologie dell'informazione e comunicazione. La tendenza emerge dal piano triennale predisposto dal Cnipa (il Centro nazionale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione) sulla base delle esigenze definite non solo dagli stessi apparati burocratici centrali, ma anche dagli enti pubblici economici.

In particolare, dal 2007 al 2009 il fabbisogno di spesa messo in evidenza dalle amministrazioni pubbliche ammonta a 6,2 miliardi di euro, in leggero calo rispetto ai 6,5 miliardi quantificati per il periodo precedente (2006/08). La previsione di spesa per l'Ict per il 2007 nella Pubblica amministrazione centrale è pari a circa 1,75 miliardi di euro. Nel piano triennale 2006/08 per il primo anno, ossia il 2006, era stato calcolato un fabbisogno di circa 1,88 miliardi di euro, e quindi da un anno all'altro la contrazione è di circa il 7 per cento, che scende al 4,6 per cento su basi triennali.

Per contro gli enti pubblici non economici hanno incrementato le loro previsioni di spesa nell'Ict per il primo anno del 4 per cento (portandole a 495 milioni di euro) e del 3 per cento per il triennio (attestandole a 1,36 miliardi di euro).

Dal piano triennale del Cnipa, però, emerge un dato allarmante: le pubbliche amministrazioni centrali nel fornire le loro previsioni di spesa hanno, infatti, rilevato come una parte del fabbisogno di quest'anno non sia attualmente coperto da stanziamenti ordinari. Si tratta di circa 110 milioni di euro su 1.759. Del resto nella legge finanziaria vigente, lo stanziamento per l'informatica nella Pubblica amministrazione centrale è di circa 576 milioni di euro, una disponibilità che storicamente copre circa il 30 per cento del fabbisogno. Tuttavia, questo stanziamento aumenta di circa il 20 per cento quello iniziale del 2006, ma non recupera ancora la differenza negativa tra il 2006 e il 2005.